



RELAZIONE CON I GENITORI E CHIAREZZA DEL CONCETTO DI SE' IN ADOLESCENTI DI DIVERSA ETNIA

Alessandra Fermani¹, Elisabetta Crocetti¹, Barbara Pojaghi¹, Wim Meeus²

¹Department of Educational Sciences, University of Macerata, Italy

²Research Centre of Adolescent Development, Utrecht University, The Netherlands

Family relations and self-concept development in adolescents of different ethnic groups

The aim of this study was to investigate the parent-adolescent relationships and development of self-concept clarity in adolescents of different ethnic groups and, to examine associations between paternal and maternal relations and self-concept clarity. Participants were 496 adolescents (55% boys), with ages ranging between 11 and 19 years (327 were junior high school students and 169 were secondary high school students); 261 were Italian students, 97 were adolescents of mixed families (one parent was Italian and the other parent had another nationality) and 138 were immigrants. Participants completed a self-report questionnaire. Findings indicated that during adolescence Italian boys and students of mixed families formed a self-concept clearer than that of their other counterparts (immigrants). Family relations were warm in all ethnic groups, even though it decreased. Finally, self-concept clarity was found to be associated to parental relationships (in specific to trust and closeness) and, in particular, in the Italian group and immigrants self-concept clarity was positively related to parental closeness; in the mixed families it was positively linked to maternal trust and in the immigrants it was positively associated with paternal trust and parental closeness.

Key words: adolescence, family relations, self-concept, ethnic groups

Relazione con i genitori e chiarezza del concetto di sé in adolescenti di diversa etnia

L'obiettivo di questo studio era investigare lo sviluppo della chiarezza del concetto di sé e le relazioni con i genitori in adolescenti di differenti gruppi etnici e, allo stesso tempo, le associazioni tra le relazioni con il padre e con la madre e la chiarezza del concetto di sé. Hanno partecipato 496 adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 19 anni (55% maschi; 327 iscritti alle scuole medie e 169 iscritti alle scuole superiori); 261 sono adolescenti di famiglia italiana, 97 di famiglia mista (in cui un genitore era italiano e l'altro era di altra nazionalità) e 138 di famiglia immigrata. I partecipanti hanno compilato un questionario autosomministrato. Le evidenze raccolte hanno mostrato che durante l'adolescenza i ragazzi italiani e gli studenti di famiglie miste si rappresentano con un concetto di sé più chiaro rispetto ai loro compagni immigrati. Infine, la chiarezza del concetto di sé è risultata associata alle relazioni con i geni-



RELAZIONE CON I GENITORI E CHIAREZZA DEL CONCETTO DI SÉ IN ADOLESCENTI DI DIVERSA ETNIA

tori e, in particolare, negli adolescenti italiani la chiarezza del concetto di sé è positivamente correlata al sentirsi compresi da entrambi i genitori mentre nelle famiglie miste è positivamente associata alla fiducia nella madre. Infine, la chiarezza del concetto di sé degli adolescenti immigrati è positivamente associata sia alla fiducia e alla comprensione paterna, sia alla percezione di essere compresi dalla madre.

Parole chiave: adolescenza, Sé, relazioni genitoriali, etnia

INTRODUZIONE

La condizione di migrante e lo svantaggio socio economico che la accompagna tendono a collocare l'individuo in posizione subordinata. Un contesto ospitante vissuto come una minaccia costituisce un problema per l'immagine del sé e costringe chi appartiene a una minoranza etnica ad adottare strategie di coping legate alla mobilità, al cambiamento sociale, al rifiuto o all'attivazione di un processo di *remoothing* cercando nuovi elementi di sostegno che possano rafforzare la propria cultura anche in microsistemi sfavorevoli. Una sorta di continuum che oscilla tra il polo della negazione dell'identità e quello della valorizzazione dell'identità (Mancini, 2007).

L'adolescenza è un periodo evolutivo durante il quale gli individui devono confrontarsi con molti compiti di sviluppo (Palmonari, 2007). Se il periodo risulta essere difficoltoso in generale per tutti gli adolescenti, per quelli di altra etnia queste sfide risultano ancora più insidiose. Accanto alla condivisione di esigenze e desideri comuni agli adolescenti italiani, i ragazzi immigrati debbono confrontarsi con problemi legati all'apprendimento di una nuova lingua, di regole e valori non sempre condivisi, con la gestione di spazi e ritmi quotidiani diversi da quelli a cui erano abituati, con relazioni stereotipate che richiedono continue negoziazioni di ruolo. La definizione di una specifica identità diventa allora per l'adolescente un percorso estremamente complesso e articolato. I ragazzi di altra etnia, talvolta, non possiedono nemmeno strategie adeguate a far fronte al cambiamento mentre i microsistemi di nuova appartenenza mettono in discussione quelle certezze date dalla propria cultura che in passato potevano essere fonte di stabilità per l'immagine del sé (Villano e Zani, 2007).

D'altro lato, maturare un duplice senso di appartenenza conduce a una rappresentazione del sé migliore rispetto a chi sviluppa un'identità marginale. Phinney (2001) evidenzia come l'identità biculturale sia la più adattiva poiché consente al migrante di mantenere la propria identità etnica e contemporaneamente acquisire i valori di quella ospitante. La famiglia gioca un ruolo importante nell'integrazione tra le culture affinché il minore riesca a costruire identità plurali: è il legame con la cultura di provenienza e la mediazione con quella autoctona. Il rischio subentra quando i ragazzi vivono una situazione contraddittoria nella quale i valori del Paese di origine trasmessi e quelli della società ospitante entrano in contrasto causando diffidenza nelle nuove relazioni e disequilibrio nei legami affettivi sedimentati. L'inclusione, quando è gestita solo come una frequentazione obbligata, può essere sentita come una minaccia e sicuramente anche il tempo di permanenza della famiglia nel nuovo territorio è un fattore considerevole.

Negli ultimi 15 anni in Italia la coppia mista, in cui almeno uno dei due partner è immigrato e con cultura differente, è divenuto un fenomeno in continua crescita. In tale caso il compito di operare la transizione culturale e attuare un progressivo processo di distinzione attraverso la creazione di uno stile relazionale originale è già affrontato internamente alla coppia facilitando la costruzione identitaria e il senso di appartenenza del proprio figlio (Scabini, Regalia e Giuliani, 2007).

Campbell (1990) ha sottolineato l'importanza della *chiarezza del concetto di sé*, che indica la misura in cui le percezioni che un individuo ha di sé stesso sono chiaramente definite e temporalmente stabili. In genere, si è rilevato che le ragazze mostrano una rappresentazione del sé meno chiara e più negativa dei ragazzi (Ybrandt, 2008).

E' soprattutto nella prima e media adolescenza che la costruzione del concetto di sé è più strettamente incorporata ai contesti relazionali come la famiglia poiché i ragazzi tendono a definire e a



PSICOLOGÍA DEL DESARROLLO: INFANCIA Y ADOLESCENCIA

conoscere se stessi attraverso le interazioni sociali con altri significativi. Tre aspetti chiave della relazione adolescenti-genitori sono la fiducia riposta nei genitori, la qualità dello scambio comunicativo e la percezione di essere da loro compresi (Armsden, Greenberg, 1987). Secondo Buist, Dekovic, Meeus e van Aken (2002) il sentirsi accettati dai genitori è un prerequisito essenziale per una positiva autovalutazione e per la chiarezza del concetto di sé. Sia la madre, sia il padre mantengono, comunque, una propria specificità: per le ragazze diventa rilevante il rapporto con la madre, mentre per i ragazzi diventa significativo il rapporto con il padre (Beyers, Goossens, 2008; Fermani, Crocetti, Pojaghi e Meeus, 2008).

OBIETTIVI

Alla luce dei paradigmi teorici a cui abbiamo fatto riferimento, lo scopo della nostra ricerca era cercare di comprendere in che modo i genitori a seconda della tipologia familiare (famiglie italiane vs famiglie miste vs famiglie immigrate) possano sostenere i figli nell'acquisizione di un concetto di sé ben definito. Nello specifico volevamo:

- a) indagare come evolve in adolescenza la chiarezza del concetto di sé, verificando eventuali differenze di genere o di età nelle tre tipologie familiari;
- b) esaminare come cambia in relazione al genere e all'età il rapporto che gli adolescenti italiani, di famiglie miste o immigrati hanno con il padre e con la madre;
- c) analizzare l'impatto che vari aspetti del rapporto genitori-figli (fiducia, comunicazione e comprensione) hanno sulla chiarezza del concetto di sé nei sottogruppi composti in base all'etnicità.

METODO

Partecipanti

Hanno volontariamente partecipato alla ricerca 496 adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 19 anni (età media 14 anni, d.s. = 2). Il 55% erano maschi e il 45% femmine; 327 erano iscritti alle scuole medie e 169 iscritti a scuole superiori di vario ordine (Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali). Tra gli studenti 261 erano adolescenti di famiglia italiana (55% maschi), 97 di famiglia mista (53% maschi) e 138 di famiglia immigrata (56% maschi). Le famiglie miste erano formate in prevalenza da padri provenienti da Paesi del centro e nord Europa e madri provenienti da Paesi dell'Est Europa e del Sud America. I partecipanti immigrati provenivano da 34 Paesi differenti (44% Est Europa; 26% Africa; 16% Sud America; 14% Asia) e le presenze etniche più consistenti (al di sopra del 5%) erano rappresentate da un 13% di macedoni, un 11% di immigrati dal Marocco, un 12% di nazionalità albanese, un 8% dalla Romania, un 7% proveniente dalla Cina, un 6% dall'Argentina e un 5% dalla Nigeria.

Procedura

La raccolta dei dati si è svolta in varie scuole italiane. Dopo aver ottenuto l'autorizzazione dei Dirigenti scolastici, una ricercatrice si è recata nelle classi durante l'orario delle lezioni. Sono state esposte agli studenti le finalità della ricerca ed è stato brevemente presentato il questionario. Ai ragazzi è stato chiesto se volevano partecipare alla ricerca garantendo loro l'assoluto anonimato. Tutti gli alunni presenti in classe il giorno della somministrazione hanno accettato di partecipare allo studio. La compilazione del questionario ha richiesto in media circa venti minuti.



RELAZIONE CON I GENITORI E CHIAREZZA DEL CONCETTO DI SE' IN ADOLESCENTI DI DIVERSA ETNIA

Misure

Il questionario era composto da domande socio-anagrafiche e dalle seguenti scale self-report:

a) *Self Concept Clarity Scale* (Campbell, Trapnell, Heine, Katz, Lavalle, Lehman, 1996): si tratta di una scala monofattoriale composta da 12 item, con modalità di risposta su scala Likert da 1 (completamente falso) a 5 (completamente vero). Esempi di item sono: "Ciò che penso di me cambia molto spesso" (ricodificato); "In generale, ho un'idea chiara di chi sono e di ciò che sono"; "Le opinioni che ho su di me spesso sono in conflitto tra di loro" (ricodificato). L'Alpha di Cronbach è risultata pari a .76;

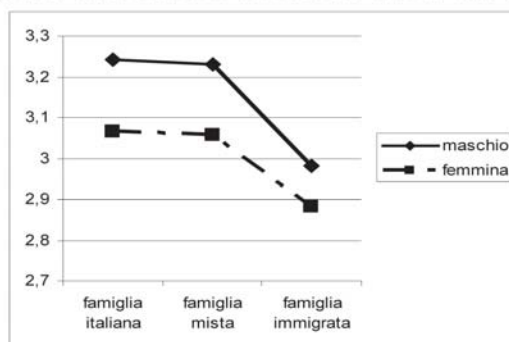
b) *Inventory of Parent and Peer Attachment* (Armsden e Greenberg, 1987), applicata nella sua versione ridotta (Nada-Raja, McGee, & Stanton, 1992): si tratta di una scala finalizzata a misurare la qualità del rapporto che gli adolescenti hanno con il padre (12 item) e la madre (12 item). I partecipanti hanno espresso i loro giudizi su una scala Likert da 1 (completamente falso) a 6 (completamente vero). Sui punteggi ottenuti è stata applicata un'analisi fattoriale, svolta attraverso il metodo delle componenti principali e la rotazione Direct Oblimin. È stata scelta tale rotazione in quanto i dati disponibili in letteratura (Armsden e Greenberg, 1987) indicano che i fattori non sono ortogonali, bensì significativamente correlati. I fattori individuati misurano tre dimensioni del rapporto adolescenti - genitori: la fiducia riposta nei genitori, la comunicazione e la comprensione. Esempi di item sono: "Mio/a padre/madre rispetta i miei sentimenti" (fiducia); "Parlo con mio/a padre/madre dei miei problemi e delle mie preoccupazioni" (comunicazione); "Mio/a padre/madre non si cura molto di me" ricodificato (comprensione). L'affidabilità dei vari fattori è risultata pari a .76 per fiducia nel padre; = .74 per fiducia nella madre; = .79 per comunicazione con il padre; = .73 per comunicazione con la madre; = .56 per comprensione ricevuta dal padre; = .50 per comprensione ricevuta dalla madre.

RISULTATI

La chiarezza del concetto di sé

Per indagare come evolve nell'adolescenza la chiarezza del concetto di sé e le eventuali differenze di genere, di età e di provenienza etnica, è stata effettuata l'analisi della varianza sulla chiarezza del concetto di sé in funzione del genere, dell'età e dell'etnia. Tale analisi ha rivelato un effetto principale del genere e dell'etnia, con i maschi appartenenti a tutte e tre le tipologie familiari che riportano livelli di chiarezza del concetto di sé più alti di quelli espressi dalle femmine ($F(1, 483) = 5.77, p < .05$). Nello specifico, come si evince dalla figura 1, gli adolescenti italiani e di famiglie miste si rappresentano con livelli più alti della chiarezza del concetto di sé rispetto ai ragazzi immigrati.

Figura 1. Punteggi medi della chiarezza del concetto di sé in base al genere e all'etnia



Nota. I punteggi sono espressi in una scala da 1 (valore minimo) a 5 (valore massimo).



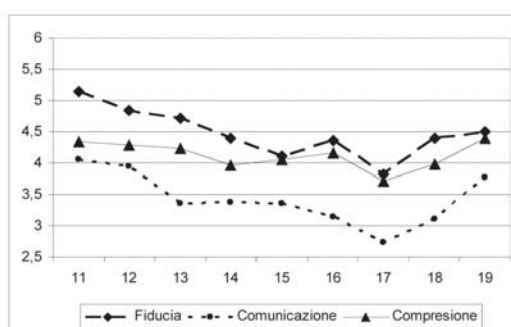
PSICOLOGÍA DEL DESARROLLO: INFANCIA Y ADOLESCENCIA

Il rapporto con i genitori

In linea con gli obiettivi della ricerca si è indagato come evolve in adolescenza anche il rapporto con i genitori valutando le tre dimensioni del rapporto genitori-figli (fiducia, comunicazione, comprensione) nel campione generale e nei sottogruppi definiti in base al genere, all'età e all'etnia.

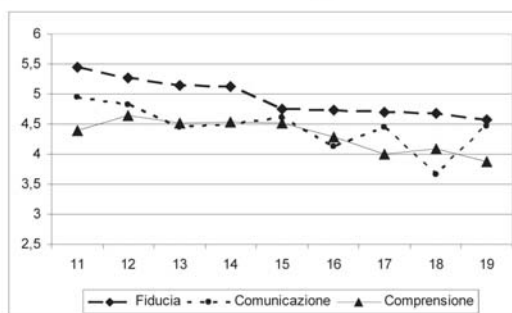
Le analisi descrittive sul campione generale hanno mostrato che all'aumentare dell'età la qualità del rapporto con entrambi i genitori peggiora (vedi figura 2 e figura 3): gli adolescenti riportano una diminuzione nella fiducia riposta nei genitori, nella qualità dello scambio comunicativo, e nella percezione di essere da loro compresi. Va, comunque, sottolineato che solo le medie della comunicazione con il padre si abbassano al di sotto del punto medio nel corso delle scuole superiori mentre, se guardiamo i dati nel complesso, anche se decrescono con lo sviluppo, permangono nel polo positivo della scala, indicando la persistenza di un forte legame.

Figura 2. *Punteggi medi delle dimensioni del rapporto con il padre in base all'età*



Nota. I punteggi sono espressi in una scala da 1 (valore minimo) a 6 (valore massimo).

Figura 3. *Punteggi medi delle dimensioni del rapporto con la madre in base all'età*



Nota. I punteggi sono espressi in una scala da 1 (valore minimo) a 6 (valore massimo).

Al fine di indagare se questi andamenti varino in base all'appartenenza etnica degli adolescenti abbiamo svolto un'analisi della varianza sugli indicatori della qualità del rapporto genitori-figli in funzione della tipologia familiare (adolescenti con genitori italiani vs. adolescenti di famiglie miste vs. adolescenti con genitori immigrati).

Innanzitutto, relativamente al genere, i dati fanno rilevare differenze significative nella comunicazione con entrambi i genitori e nel sentimento di essere compresi dalla madre. I maschi di tutte e tre le tipologie familiari si rappresentano con una comunicazione più positiva con il padre ($F(1, 483) = 6.39$, $p < .01$) mentre le ragazze comunicano meglio con la madre ($F(1, 483) = 17.93$, $p < .000$) e si sentono da lei maggiormente comprese ($F(1, 483) = 10.06$, $p < .01$).

**RELAZIONE CON I GENITORI E CHIAREZZA DEL CONCETTO DI SE' IN ADOLESCENTI DI DIVERSA ETNIA**

I risultati hanno mostrato differenze significative sulla dimensione della fiducia e sul sentimento di essere compresi dal padre (vedi tabella 1). I confronti post hoc, effettuati con i test di Tukey, hanno evidenziato che gli studenti italiani (indipendentemente dal genere) riportano livelli di fiducia e di comprensione paterna significativamente più alti di quelli riportati dagli adolescenti di famiglie miste o immigrati.

Tabella 1. *Punteggi medi della chiarezza del concetto di sé e del rapporto con il padre e con la madre in funzione delle tre tipologie familiari*

	Adolescenti italiani <i>n</i> = 257	Famiglie miste <i>n</i> = 95	Adolescenti immigrati <i>n</i> = 131	
	<i>M</i> (<i>SD</i>)	<i>M</i> (<i>SD</i>)	<i>M</i> (<i>SD</i>)	<i>F</i> (2, 483)
Rapporto padre				
<i>Fiducia</i>	4.8 ^b (1.03)	4.5 ^a (1.38)	4.3 ^a (1.34)	8.41***
<i>Comunicazione</i>	3.8 (1.42)	3.4 (1.47)	3.6 (1.57)	.61
<i>Comprensione</i>	4.3 ^b (.92)	4.1 ^a (1.17)	4 ^a (1.13)	6.77**
Rapporto madre				
<i>Fiducia</i>	5.1 (.89)	5.1 (.97)	4.9 (1.14)	2.6
<i>Comunicazione</i>	4.5 (1.27)	4.6 (1.22)	4.6 (1.35)	.26
<i>Comprensione</i>	4.5 (.86)	4.5 (.99)	4.3 (1.05)	2.73

Note. Le risposte sono state espresse in una scala Likert a 6 punti, da 1 (valore minimo) a 6 (valore massimo).

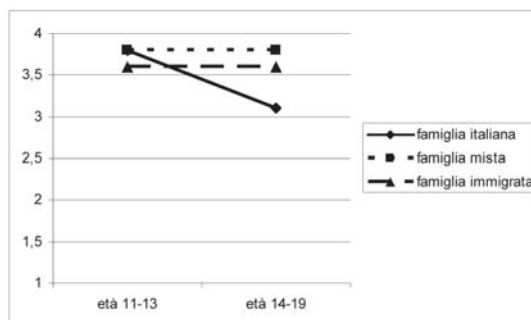
M = medie; *SD* = deviazione standard.

$p < .05$ * $p < .01$ ** $p < .000$ ***

In riga le medie con un diverso contrassegno differiscono significativamente con $p < .05$ al test di Tukey.

Infine, come si evince dalle figure 4 e 5, nel corso dello sviluppo e a seconda dell'etnia, si rilevano interazioni significative in relazione alla comunicazione con ambo i genitori. Dagli 11 ai 13 anni la comunicazione col padre e con la madre è migliore nei ragazzi di famiglie italiane e miste rispetto agli adolescenti di famiglie immigrate, al contrario, dai 14 ai 19 anni la comunicazione con ambo i genitori è migliore negli studenti di famiglie immigrate.

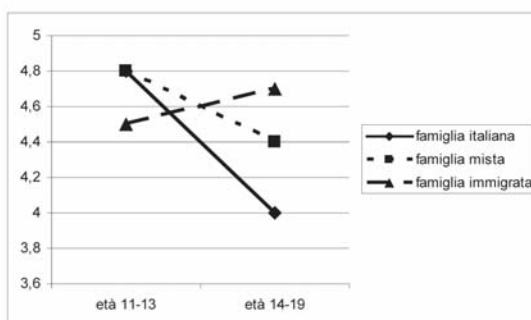
Figura 4. *Interazioni e punteggi medi della comunicazione con il padre in base all'età*





PSICOLOGÍA DEL DESARROLLO: INFANCIA Y ADOLESCENCIA

Figura 5. Interazioni e punteggi medi della comunicazione con la madre in base all'età

**L'associazione tra rapporto con i genitori e chiarezza del concetto di sé**

Per indagare, nelle tre tipologie etniche di appartenenza, l'influenza della qualità dell'interazione tra adolescenti e genitori sulla chiarezza del concetto di sé, abbiamo svolto analisi di correlazione e di regressione, in ciascuna delle tipologie familiari, sulla chiarezza del concetto di sé inserendo in blocco come predittori i tre fattori del rapporto sia con il padre e sia con la madre.

I risultati (vedi tabella 2) dell'analisi di correlazione mostrano che negli adolescenti italiani la chiarezza del concetto di sé è positivamente correlata al sentirsi compresi da entrambi i genitori. Nelle famiglie miste la chiarezza del concetto di sé è positivamente associata alla fiducia nella madre. Infine, la chiarezza del concetto di sé degli adolescenti immigrati è significativamente e positivamente associata sia alla fiducia e alla comprensione paterna, sia alla percezione di essere compresi dalla madre.

Tabella 2. Punteggi Beta standardizzati e porzioni di varianza spiegata per le analisi della regressione sulla chiarezza del concetto di sé con le dimensioni del rapporto con i genitori come predittori nelle tre tipologie familiari (N= 483)

	Chiarezza del concetto di sé		
	Italiani n = 261	Famiglie miste n = 95	Immigrati n = 131
fiducia padre	-.060 (.013)	.088 (.155)	.282* (.306***)
comunicazione padre	.032 (.001)	.031 (.093)	-.093 (.119)
comprensione padre	.075 (.175**)	.026 (.165)	.142 (.290**)
fiducia madre	-.051 (.057)	.183 (.200*)	.004 (.116)
comunicazione madre	-.011 (.047)	-.073 (.093)	-.026 (.019)
comprensione madre	.294*** (.285***)	.047 (.127)	.118 (.178*)
Totale R ²	.09***	.06	.14**

Note. Correlazioni di Pearsons tra parentesi.

*p<.05. **p<.01. ***p<.001.



RELAZIONE CON I GENITORI E CHIAREZZA DEL CONCETTO DI SE' IN ADOLESCENTI DI DIVERSA ETNIA

Le analisi della regressione svolte nei tre sotto-campioni definiti in base all'etnia hanno rivelato che nei ragazzi italiani il sentimento di essere compresi dalla madre è associato alla chiarezza del concetto di sé mentre negli studenti immigrati è la fiducia nel padre a essere positivamente associata. I valori di R^2 indicano che l'influenza delle dimensioni del rapporto adolescenti-genitori sulla chiarezza del concetto di sé nei vari sottogruppi composti in base al genere e all'età, ha un effetto medio con porzioni di varianza spiegata comprese tra il 6% ed il 14%.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Le evidenze raccolte in questo studio mostrano che durante l'adolescenza i ragazzi italiani e di famiglie miste si rappresentano con livelli più alti della chiarezza del concetto di sé rispetto ai ragazzi di famiglie immigrate. Come descritto in letteratura (Villano, Zani, 2007) si può spiegare tale fenomeno di destabilizzazione e incertezza nella percezione del sé con il disagio che l'adolescente migrante deve affrontare in quanto sottoposto a una "doppia transizione". Il concetto di sé si struttura invece più chiaramente nell'adolescente italiano autoctono e in quello di famiglia mista. Il dialogo e la negoziazione a cui in genere sono abituate le coppie biculturali possono favorire il ragazzo nell'accesso a nuovi universi simbolici e valoriali, senza che una cultura venga deprezzata o censurata a scapito dell'altra ingenerando ulteriori disagi nella definizione del sé (Scabini, Regalia, Giuliani, 2007).

Nella nostra ricerca, sono le femmine che si rappresentano come maggiormente incerte nella chiarezza del concetto di sé rispetto ai loro coetanei. Le ragazze sono considerate maggiormente inclini all'introspezione e studi recenti (Crocetti, Rubini, e Meeus, 2008) mostrano un'associazione negativa tra l'esplorazione in profondità degli impegni identitari e la chiarezza del concetto di sé.

I dati raccolti indicano che il rapporto che i partecipanti hanno con i genitori tende a peggiorare durante lo sviluppo per poi stabilizzarsi intorno alla fine dell'adolescenza. E' soprattutto la comunicazione con il padre a essere più sofferente. Arnett (1999) ha fornito una esaustiva rassegna degli studi che descrivono come durante l'adolescenza si intensifichino i conflitti con i genitori poiché i ragazzi rivendicano sempre maggiori spazi di autonomia. La comunicazione, nello specifico, specie se relativa ad alcune sfere intime, viene facilmente convogliata sul gruppo dei pari.

Gli italiani del nostro studio mostrano di riporre più fiducia nel padre e di sentirsi da lui maggiormente compresi rispetto ai coetanei di famiglie miste o immigrati. D'altra parte, sul versante delle differenze di genere, i maschi di tutte e tre le tipologie familiari si rappresentano con una comunicazione maggiormente positiva con il padre mentre le ragazze comunicano meglio con la madre e si sentono da lei maggiormente comprese. Il rapporto diventa pertanto genere specifico, come già segnalato dalle ricerche di Beyers e Goossens (2008).

Infine, nei ragazzi italiani e in quelli immigrati la rappresentazione di sentirsi compresi da entrambi i genitori è positivamente correlata alla chiarezza del concetto di sé. Negli adolescenti immigrati anche la fiducia nel padre è significativamente e positivamente associata alla chiarezza del concetto di sé così come nelle famiglie miste la fiducia nella madre è positivamente associata alla chiarezza del concetto di sé. Nei nostri dati, così come in studi precedenti (Fermani, Crocetti, Pojaghi e Meeus, 2008), le dimensioni della fiducia e della comprensione, più della comunicazione favoriscono una maggiore chiarezza del concetto di sé.

Se da una parte questo contributo offre degli elementi di novità nel tenere in considerazione le relazioni tra la rappresentazione del sé, il rapporto con i genitori e alcune tipologie familiari, d'altro canto presenta i limiti di ogni disegno trasversale. Inoltre, ricerche future potrebbero integrare questi risultati anche con dati raccolti attraverso il coinvolgimento dei genitori. Sarebbe interessante, infine, considerare le diversità culturali tra le famiglie tenendo conto sia della loro composizione, sia dei Paesi di provenienza con i vincoli e le dinamiche familiari che li caratterizzano, sia delle differenze tra immigrati di prima o di seconda generazione.

Si ritiene, comunque, che non esistano soluzioni universali e che ogni adolescente risponda in modo del tutto individuale sia ai compiti di sviluppo più personali sia a quelli determinati dal contesto



PSICOLOGÍA DEL DESARROLLO: INFANCIA Y ADOLESCENCIA

in cui si trova ad operare al di là delle differenze etniche: è soprattutto l'esperienza quotidiana ad incidere sull'appartenenza e sull'integrazione.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Armsden, G. C., & Greenberg, M. T. (1987). The Inventory of Parent and Peer Attachment: Individual differences and their relationship to psychological well-being in adolescence. *Journal of Youth and Adolescence*, 16, 427-454.
- Arnett, J. J. (1999). Adolescent storm and stress, reconsidered. *American Psychologist*, 54 (5), 317-326.
- Beyers, W., Goossens, L. (2008). Dynamics of perceived parenting and identity formation in late adolescence. *Journal of adolescence*, 31 (2), 165-184.
- Buist, K. L., Deković, M., Meeus, W., van Aken, M. A. G. (2002). Developmental patterns in adolescent attachment to mother, father and sibling. *Journal of Youth and Adolescence*, 31 (3), 167-176.
- Campbell, J. D. (1990). Self-esteem and clarity of the self concept. *Journal of Personality and Social Psychology*, 59, 538-549.
- Campbell, J. D., Trapnell, P. D., Heine, S., Katz, I. M., Lavalle, L. F., & Lehman, D. R. (1996). Self concept clarity: Measurement, personality correlates and cultural boundaries. *Journal of Personality and Social Psychology*, 70, 141-156.
- Crocetti, E., Rubini, M., & Meeus, W. (2008). Capturing the dynamics of identity formation in various ethnic groups: Development and validation of a three-dimensional model. *Journal of Adolescence*, 31 (2), 207-222.
- Fermani, A., Crocetti, E., Pojaghi, B., Meeus, W. (2008). Rapporto con la famiglia e sviluppo del concetto di sé in adolescenza. Articolo sottoposto a pubblicazione presso la rivista *Età evolutiva*.
- Hay, I., & Ashman, A. F. (2003). The development of adolescents' emotional stability and general self-concept: The interplay of parents, peers and gender. *International Journal of Disability, Development and Education*, 50, 1, 77-91.
- Ybrandt, H. (2008). The relation between self concept and social functioning in adolescence. *Journal of adolescence*, 31 (1), 1-16.
- Mancini, T. (2007). Identità etnica un'analisi della letteratura psicologica. *Psicologia sociale*, 1, 69-103.
- Nada-Raja, S., McGee, R., & Stanton, W. R. (1992). Perceived attachment to parents and peers and psychological well-being in adolescence. *Journal of Youth and Adolescence*, 21, 471-485.
- Palmonari, A. (2007). Adolescenza e psicologia sociale. *Psicologia sociale*, 2, 195-208.
- Phinney, J. S., Horenczyk, G., Liebkind, K., Veder, P. (2001). Ethnic identity, immigration and well-being: An interactive perspective. *Journal of Social Issues*, 3, 493-510.
- Scabini, E., Regalia, C., & Giuliani, C. (2007). La famiglia nell'incontro con le culture. In B. M. Mazzara (a cura di), *Prospettive di psicologia culturale* (pp. 197-216). Roma: Carocci,
- Villano, B., & Zani, B. (2007). Processi psicosociali nelle esperienze di migrazione. In B. M. Mazzara (a cura di), *Prospettive di psicologia culturale* (pp. 177-195) Roma: Carocci,

Fecha de recepción: 28 febrero 2009

Fecha de admisión: 19 marzo 2009



RELAZIONE CON I GENITORI E CHIAREZZA DEL CONCETTO DI SE' IN ADOLESCENTI DI DIVERSA ETNIA